

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie, Presidente.

Con riferimento a questa interrogazione, la Direzione Generale della Mobilità ha precisato che la Regione Campania, in considerazione dell'esigua disponibilità di aree di sosta esterne all'infrastruttura aeroportuale di Pontecagnano Costa d'Amalfi e della limitata viabilità di collegamento, ha provveduto a definire coordinando appositi Tavoli tecnici a cui hanno partecipato la GESAC, la provincia di Salerno, l'agenzia ACaMIR e gli operatori di settore, anche alla luce del Piano Voli fornito dal gestore dell'aeroporto, un quadro trasportistico e logistico per ottimizzare l'utilizzo degli spazi e garantire un'efficiente offerta dei servizi.

Pertanto, stabiliti i criteri di accesso e sosta agli stalli e alle fermate, si è proceduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 39 della Legge Regionale 3/2022, i servizi di collegamento di trasporto pubblico su gomma svolti in regime di libero mercato dalle aziende di trasporto senza oneri a carico del bilancio regionale.

Inoltre, tenuto conto della programmazione relativa alla zona di interesse di servizi di trasporto pubblico su gomma già contrattualizzati, sono stati autorizzati, senza oneri aggiuntivi, la rimodulazione della linea 8 Salerno-Battipaglia, già rientrante nel contratto di servizio con la società Busitalia, al fine di consentire la variazione di percorso e il passaggio all'aeroporto in entrambe le direzioni.

Allo stato, pertanto, tenuto conto dell'attuale programmazione di risorse economiche prevista per i servizi minimi in ambito regionale e in attesa di una complessiva e sinergica rivalutazione dell'attuale pianificazione di trasporto pubblico che tenga conto delle esigenze e degli interessi dell'intero territorio regionale in maniera equa e ponderata, è stato comunicato che la Regione non ha attivato nuove linee con ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

È stato comunque precisato che resta ferma la possibilità per gli Enti locali interessati di istituire, d'intesa con la Regione, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della citata Legge Regionale 3/2022, servizi aggiuntivi a quelli definiti minimi riguardanti esclusivamente il proprio territorio, con oneri a carico dei rispettivi bilanci.

In buona sostanza, sia i privati possono chiedere autorizzazioni, laddove ne vedono un ritorno economico, sia gli enti locali possono anche consorziarsi e chiedere autorizzazioni di linee sul territorio.